

- **Studi elettrofisiologici**

Gli studi elettrofisiologici sono indagini utilizzate per depistare alcuni tipi di aritmie, testando l'attività elettrica del cuore per scoprire il luogo dove ha l'origine un certo ritmo cardiaco anormale.

I risultati di questi test aiutano a stabilire un diagnostico corretto ed implicitamente a scegliere una terapia adeguata, sia che si tratta di farmaci, impianto di pacemaker, defibrillatore cardiaco, ablazione o intervento chirurgico.

Gli impulsi elettrici seguono una certa strada bene stabilita nel cuore. Gli infarti del miocardio, l'anzianità, l'ipertensione arteriosa possono condurre alla formazione del tessuto cicatriziale che può provocare anomalie del ritmo cardiaco. Inoltre, i tragitti anormali di conduzione degli impulsi elettrici esistenti in certe malattie cardiache congenite possono provocare aritmie.

Questo tipo d'indagine suppone l'inserimento di un catetere (tubo sottile) in un vaso sanguigno fino all'interno del cuore. Con l'aiuto di un elettrodo, s'invisano segnali elettrici nel cuore e si registra l'attività elettrica di questo.

Gli obiettivi degli studi elettrofisiologici possono essere:

- Determinare la causa di un'aritmia
- Apprezzare il grado d'efficienza di certi farmaci nel trattamento delle aritmie
- Trattare una certa malattia mediante la distruzione del tessuto all'interno del cuore, responsabile dei segnali elettrici anormali
- Valutare l'esistenza ed il grado del rischio di morte cardiaca improvvisa causata da un arresto cardiaco